

In parallelo al Sinodo dei Vescovi africani, il Centro Missionario diocesano e la Prima zona pastorale hanno organizzato un incontro di riflessione sui temi della riconciliazione e della pace

Daniele Franda

“L’Africa ha bisogno di pace, di giustizia e di perdono”: nessun giro di parole, in apertura di discorso don Deodatus Moni Muntambala ha posto subito al centro del dibattito il tema principale.

Don Muntambala, sacerdote congolese da dieci anni a Ferrara, era ospite del Centro Missionario diocesano, che lo ha invitato, insieme a padre Nicola Colasuonno e a Brunetto Salvarani, ad un incontro di analisi e approfondimento della situazione nel continente africano, per aiutare la comunità a leggere meglio l’importanza del Sinodo dei Vescovi africani che è in corso di svolgimento in Vaticano. Un momento di riflessione profonda dunque, animato da relatori esperti e autorevoli e organizzato insieme alla prima zona pastorale, che si è tenuto domenica 11 ottobre presso la sede del Centro Missionario.

“Noi africani stiamo cercando la pace” ha continuato don Muntambala, che ha riportato due esempi di riti di riconciliazione che si svolgono nel suo Paese. “In entrambi un ruolo fondamentale è giocato dal cibo, dal mangiare insieme. In Africa si mangia insieme solo se c’è un rapporto di intimità”. Il sacerdote congolese è passato ad esaminare la situazione dell’Africa martoriata dai conflitti: “L’Africa Subsahariana è in guerra. Dovuta sì alla politica occidentale, il cui benessere costa il sangue delle donne e dei bambini africani, ma anche alla incoerenza degli stessi africani. Credo infatti che la riconciliazione si debba realizzare a due livelli: il primo riguarda la coscienza



padre Nicola Colasuonno, don Deodatus Moni Muntambala e Brunetto Salvarani

Africa, un’occasione decisiva

degli individui, finché l’africano non sarà coerente con se stesso, non troverà mai la serenità, la pace intesa come “shalom”. Il secondo livello è la riconciliazione con l’altro, con il fratello: l’ex presidente del Congo, Mobutu, era il terzo uomo più ricco del mondo, mentre la popolazione moriva di fame. E Mobutu era nero come me!”. Una lezione di grande umiltà quella a cui si è assistito grazie a don Muntambala, ispirata da una notevole capacità di giudizio critico e da senso di responsabilità. E che chiude così: “Bisogna cambiare la strategia nei processi di evangelizzazione: la fede deve diventare cultura, cioè modo di vivere

Bisogna cambiare la strategia nei processi di evangelizzazione: la fede deve diventare cultura, cioè modo di vivere

biare la strategia nei processi di evangelizzazione: la fede deve diventare cultura, cioè modo di vivere. Il Sinodo per l’Africa di dieci anni fa ha prodotto tanti documenti, ma poca concretezza; di questo Sinodo siamo alla svolta decisiva, le proposte e le riflessioni dovranno trovare attuazione concreta”.

Padre Nicola Colasuonno

Originario di Bari, è un missionario Saveriano. Ha trascorso 15 anni negli Stati Uniti come formatore e animatore, e una decina di anni nella Repubblica Democratica del Congo come missionario. In Italia è stato direttore di *Missione Oggi*, il mensile di analisi e approfondimento dei Missionari Saveriani. Oggi è collaboratore dell’Editrice Missionaria di Bologna.

Brunetto Salvarani

Teologo e critico letterario, è nato a Carpi. Ha insegnato al liceo scientifico “Fanti”, ha condotto gli studi della Fondazione San Carlo ed è stato direttore della Fondazione Ex Campo Fossoli e assessore alla Cultura del Comune di Carpi. Si occupa di dialogo interreligioso, collabora con diverse riviste ed è direttore di *Cem Mondialità*.

La parola è poi andata a padre Nicola Colasuonno, missionario Saveriano: “Si deve affiancare la riconciliazione sociale a quella sacramentale; i modelli non sono mancati negli anni, come il Sudafrica post-apartheid di Mandela, la Sierra Leone e la Liberia. In occasione del Sinodo, il Fesmi (la Federazione Stampa Missionaria Italiana) propone l’istituzione di un Ministero speciale: in ogni Diocesi o comunità creare una figura, laica, che svolga il ruolo di “Giudice di pace”, senza il

vincolo di segretezza imposto al sacerdote nel sacramento della Confessione”. I problemi dell’Africa, i conflitti, le malattie, la povertà: un continente dalle risorse preziose che diventano causa di gran parte dei mali che l’affliggono. E’ questo il nucleo centrale del tema al centro dell’incontro promosso dal Centro Missionario. Ma c’è posto anche per la speranza, una speranza di pace che si deve realizzare non con parole, ma con fatti. E di questo ha parlato il teologo carpiense Brunetto Salvarani, presentando un progetto che sta avendo attuazione in Burkina Faso: “Oggi ci troviamo di fronte ad una gran-

de occasione, con il Sinodo da una parte e con l’aumento dei presbiteri africani e del turismo dall’altro. L’Africa è il futuro del cristianesimo. Per fare sì che questo futuro sia raggiante bisogna costruire ponti di dialogo interreligioso: è l’obiettivo che stiamo perseguendo con il progetto Dudal Jam, un Centro per la Pace in una delle regioni più povere del Burkina Faso, il Sahel. Questa zona è crocevia di diverse culture e religioni, che convivono serenamente e in pace; Dudal Jam è un’opportunità, un ponte tra Africa ed Europa, uno spazio di incontro e co-educazione alla pace per giovani africani ed europei”.



In Centro missionario è in vendita a 2,50 euro l’Agenda della Pace a sostegno del Progetto Dudal Jam di Brunetto Salvarani.

Don Deodatus Moni Muntambala

E’ nato nella Repubblica Democratica del Congo nel 1961. Ordinato sacerdote a Uvira l’11 settembre 1988, si è laureato in teologia biblica a Kinshasa nel 1990. Dopo aver insegnato ebraico e greco biblico, sacra scrittura, filosofia africana e islam nei seminari di Bukari e Lubumbashi, vive da dieci anni in una parrocchia di Ferrara, dove insegna Nuovo Testamento presso l’Istituto Superiore di Scienze Religiose.

INTERNET DI BASE PER AZIENDE

Ottobre-Dicembre 2009

Destinatari
12 partecipanti (titolari di esercizi commerciali e loro collaboratori)

Finalità
Facilitare l’utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, della posta elettronica, di internet e dei nuovi strumenti che offre la rete per le attività commerciali.

Calendario

Data	Orario	Contenuti	Docente
28/10	20.00-23.00	Internet, siti internet e strumenti di navigazione partendo da Google.	Dott. Alessandro Zocca
04/11	20.00-23.00	La posta elettronica, gestire le e-mail, e creare gruppi di invio	Dott. Alessandro Zocca
11/11	20.00-23.00	Contatti e rubrica	Dott. Alessandro Zocca
18/11	20.00-23.00	YouTube, Facebook social network e i siti di informazione locali e nazionali	Dott. Alessandro Zocca
25/11	20.00-23.00	Raccogliere informazioni utili per la propria attività commerciale e su come si comportano i nostri competitor	Dott. Alessandro Zocca
02/12	20.00-23.00	Come farsi trovare su internet e arrivare a nuovi clienti.	Dott. Alessandro Zocca
09/12	20.00-23.00	Conclusione e consegna attestati	Dott. Alessandro Zocca

Durata → 21 ore di aula + 3 di project work

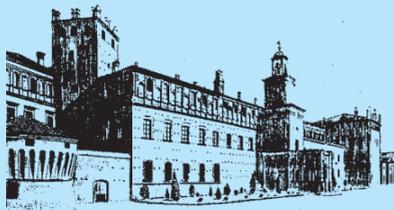
Partenza corso → 28/10/2009

Sede del corso → CARPI - Aula informatica Carpinet srl, Via Svoto Catania

Costo → GRATUITO

Informazioni e iscrizioni: Debora Zanoli – Iscom Formazione Modena
Tel. 059/584350 – Fax. 059/584360 E-mail: debora.zanoli@iscom-modena.it

CARPILEX



Confezione materassi a mano e a molle

41012 CARPI (Modena)
Via Giovanni XXIII, 113 - Tel. 059 686985